



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 154/08 - Prot. n. 32399

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 – definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Economia e Management

- LM-56 Scienze dell'economia

Economia e Finanza

- LM-77 Scienze economico-aziendali

Economia e Direzione aziendale

Economia e Diritto

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 9/06/2008

MINUTA

Il Dirigente	Il Capo Servizio

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanese

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	ECONOMIA
Classe	LM-77 Scienze economico-aziendali
Nome del corso	Economia e Diritto adeguamento di Economia e Diritto (codice 1002519)
Nome inglese del corso	Law and Economics
Il corso è	di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	09/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	11/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.economia.unipd.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	15
Corsi della medesima classe	Economia e Direzione aziendale <i>approvato con D.M. del 28/05/2008</i>

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe LM-77

Il Corso di laurea magistrale in Economia e Diritto si configura come una evoluzione del precedente corso di laurea specialistica in Economia e Diritto (Classe 64/S - Scienze dell'Economia). La nuova collocazione nella classe delle lauree magistrali in Scienze Economico- Aziendali (LM-77) è motivata principalmente dalla volontà di esaltare la dimensione economico-aziendale del percorso formativo e di realizzare una maggiore integrazione tra questa e la strumentazione giuridica ritenuta necessaria per affrontare le problematiche implicate dalla scelte imprenditoriali, sia in ordine all'organizzazione interna dell'impresa, sia in ordine alle sue relazioni esterne.

Il nuovo Corso di laurea magistrale in Economia e Diritto si rileva pertanto più coerente con l'obiettivo di assicurare la preparazione specialistica necessaria per l'esercizio di attività professionali libere, come quella del Dottore Commercialista, o attività di consulenza aziendale, o attività di staff all'interno di imprese che richiedono una forte integrazione tra economia e diritto.

La Facoltà di Economia propone l'istituzione di due corsi di laurea magistrale nella Classe LM- 77: Corso di laurea magistrale in Economia e Direzione aziendale (primo corso), Corso di laurea magistrale in Economia e Diritto (secondo corso).

L'istituzione dei due corsi si giustifica alla luce dei diversi obiettivi formativi e dei diversi sbocchi professionali. Il corso di laurea magistrale in Economia e Diritto si propone di infatti di fornire conoscenze specialistiche per l'esercizio di attività professionali libere, come quella del Dottore Commercialista, o attività di consulenza aziendale o di staff all'interno di imprese che si caratterizzano per una forte integrazione tra economia e diritto e che richiedono una adeguata padronanza della strumentazione giuridica. Il corso di laurea magistrale in Economia e Direzione aziendale sviluppa invece le conoscenze nelle aree funzionali della produzione e del marketing e quelle relative al comportamento organizzativo e al processo strategico (curriculum "Management"); le conoscenze nel campo della programmazione, del controllo di gestione e della finanza aziendale (curriculum "Amministrazione, finanza e controllo"). L'attivazione di due corsi di laurea nella classe delle lauree magistrali in Scienze Economico- Aziendali è inoltre giustificata dall'interesse già suscitato dai preesistenti corsi di laurea specialistica in Economia e Diritto e in Economia e Direzione aziendale, dall'esistenza di significativi sbocchi occupazionali per i laureati, dal potenziale bacino d'utenza cui si rivolge l'offerta formativa della Facoltà di Economia, e dall'assenza nell'Università degli Studi di Padova di altri corsi di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe. Infine, un confronto dettagliato fra i piani di studio evidenzia che la somma delle differenze in valore assoluto fra i CFU assegnati ai singoli SSD in comune ai due Corsi è superiore a 40.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, in classe più idonea rispetto alla precedente, è basata su un'attenta analisi del precedente CdS che non presentava particolari punti di criticità per attrattività, dinamica delle carriere e sbocchi. Il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno. Tuttavia la particolare organizzazione didattica già sperimentata con successo nel corso ex DM 509, a numero programmato, fa prevedere che, in assenza di una programmazione degli accessi, gli iscritti potrebbero essere non sostenibili dalle strutture e dalla docenza disponibili. La nuova proposta è

adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. E' giustificata la contemporanea attivazione di un altro CdS nella stessa classe, adeguatamente differenziato per percorso e consolidati sbocchi occupazionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 19.12.2007 e il 9.1.2008, presso la Facoltà di Economia, si sono svolti gli incontri con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei Servizi e delle Professioni. Le Parti coinvolte sono state individuate privilegiando i seguenti criteri: a) rappresentatività ed autorevolezza delle istituzioni e degli enti coinvolti, b) competenze specifiche nei settori di interesse dei corsi di laurea e di laurea magistrale oggetto della consultazione.

Il Preside, dopo aver ricordato l'attuale offerta formativa, ha illustrato le proposte relative ai nuovi ordinamenti didattici, sottolineando i seguenti obiettivi generali:

- razionalizzare l'offerta formativa intervenendo ove opportuno sul numero dei corsi di laurea e comunque sulla numerosità degli insegnamenti;
- rafforzare la padronanza dei quadri teorici e sviluppare maggiormente la formazione metodologica;
- realizzare una maggiore articolazione dei singoli corsi di studio al fine sia di ampliare la gamma dei possibili sbocchi professionali, sia di sviluppare una più approfondita conoscenza di specifiche tecniche di analisi dei fenomeni economici e degli strumenti applicabili ai diversi processi gestionali;
- assicurare un maggiore collegamento tra l'offerta didattica e l'attività di ricerca.

La consultazione ha dato esito positivo, tutte le Parti coinvolte hanno espresso apprezzamento nei confronti del nuovo assetto generale dell'offerta formativa, obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale in Economia e Diritto.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,

- considerate le funzioni attribuite dalla normativa vigente,
- esaminate le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD
- tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei
- sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi
- valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto, unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del D.M. 270/2004, del Corso di Laurea magistrale in Economia e Diritto (classe LM-77) dell'Università degli Studi di Padova.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Economia e Diritto si propone di fornire conoscenze avanzate per l'esercizio di attività professionali libere, come quella del Dottore Commercialista, o attività di consulenza aziendale, o attività di staff all'interno di imprese ed enti economici che richiedono una forte integrazione tra economia e diritto. Il Corso di laurea magistrale in Economia e Diritto prevede un nucleo iniziale di insegnamenti volti a completare la conoscenza dei principali linguaggi che caratterizzano la gestione aziendale: giuridico-istituzionale, economico politico, quantitativo ed economico-aziendale. Su questo nucleo iniziale si innestano quindi insegnamenti volti ad assicurare una adeguata padronanza delle metodologie più avanzate ed innovative per la pianificazione, il controllo e la gestione aziendale, e una approfondita conoscenza della strumentazione giuridica necessaria per affrontare le problematiche implicate dalla scelte imprenditoriali, con particolare riferimento agli assetti societari, ai profili tributari, ai rapporti con i clienti, i fornitori e i finanziatori. Nel quarto e ultimo semestre è previsto un tirocinio obbligatorio attraverso il quale lo studente dovrà sviluppare un project work preventivamente concordato con la struttura ospitante. Lo studente, infine, dovrà realizzare e discutere, sotto la supervisione di un relatore designato dalla Facoltà, un elaborato originale; attraverso la tesi di laurea, che potrà anche consistere nell'ulteriore approfondimento del progetto previsto dallo stage, lo studente dovrà comunque dimostrare di essere in grado di selezionare autonomamente i quadri teorici e gli strumenti di analisi più appropriati e di applicare le conoscenze specialistiche acquisite.

Al termine del percorso formativo, il laureato magistrale in Economia e Diritto

- è in grado di interpretare i principali fenomeni economico-aziendali e possiede una solida padronanza delle metodologie avanzate per la pianificazione e la gestione aziendale e una adeguata conoscenza della strumentazione giuridica teorica e pratica;
- è in grado di analizzare le diverse situazioni di un contesto aziendale e di suggerire azioni per affrontare le diverse problematiche aziendali, con particolare riferimento ai profili amministrativi, giuridici e tributari;
- ha sviluppato un'attitudine ad interpretare secondo un approccio multidisciplinare i problemi collegati alla gestione aziendale,
- è in grado di acquisire autonomamente le informazioni necessarie per interpretare i principali fenomeni economico-aziendali e per affrontare le problematiche di carattere giuridico,
- ha sviluppato un'attitudine alla soluzione dei problemi, alla gestione degli interventi, alla comunicazione dei risultati,
- è in grado di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia,
- possiede gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente amplia le conoscenze tipiche del primo ciclo affrontando contenuti specifici di economia e scienza delle finanze, di economia, organizzazione e finanza aziendale e di diritto tributario, commerciale e fallimentare. Le modalità didattiche mettono lo studente nella condizione di saper inquadrare i problemi gestionali e le norme entro quadri teorici avanzati idonei a selezionare i fattori critici e a proporre soluzioni interpretative e operative. In particolare, sarà in grado di cogliere l'interconnessione fra le variabili economiche, gestionali e giuridiche. Le verifiche in itinere dei risultati di apprendimento si prefiggono di accertare sia le conoscenze specialistiche acquisite, sia la capacità di selezionare autonomamente i quadri teorici, gli strumenti di analisi, le soluzioni operative di volta in volta più appropriati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Corso di laurea magistrale in Economia e Diritto, oltre a munire i laureati di conoscenze teoriche e metodologiche avanzate, sviluppa le capacità operative necessarie per trattare - integrando economia e diritto - i diversi profili della gestione aziendale. A tal scopo, il corso di laurea magistrale si avvale di modalità didattiche frontali innovative (analisi e discussione di casi aziendali, testimonianze aziendali, teamwork, ecc.), prevede moduli didattici basati sull'analisi e simulazione di contesti aziendali applicati (business plan) e un tirocinio obbligatorio. L'utilizzo di "casi di specie", la discussione di esperienze reali, il confronto con professionisti, consulenti aziendali, imprenditori e dirigenti aziendali su temi avanzati e innovativi, lo sviluppo e la discussione di business plan e lo stage in ambienti professionali o aziendali selezionati, consentono agli studenti di acquisire una efficace capacità di interpretazione delle situazioni reali complesse e di sviluppare un'attitudine all'individuazione delle problematiche che caratterizzano i diversi contesti in cui potrebbero essere chiamati ad operare.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La padronanza di competenze specialistiche e le modalità formative, volte a favorire un approccio multidisciplinare, puntano esplicitamente a mettere il laureato magistrale in Economia e Diritto nella condizione di "prendere posizione" rispetto alle diverse problematiche di carattere economico e giuridico, attingendo ai quadri teorici e metodologici acquisiti. Allo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio contribuiscono anche i frequenti incontri con esperti esterni, organizzati con modalità tali da consentire una attiva partecipazione degli studenti, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti di volta in volta trattati. La stessa attività di tirocinio è concepita in modo da responsabilizzare pienamente lo studente e da favorire lo sviluppo di una autonoma capacità di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Le singole attività che concorrono a determinare il percorso formativo sono concepite in modo da favorire una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di adeguate capacità comunicative. A tale fine sono previste presentazioni e discussioni di casi aziendali, business plan originali, documenti di carattere giuridico, con l'intento anche di sviluppare una adeguata padronanza delle principali moderne tecniche di presentazione e una attitudine alla comunicazione delle conoscenze ad un pubblico di specialisti e non.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il processo formativo è concepito in modo da consentire lo sviluppo delle capacità di apprendimento "interrogando" in modo integrato le proprie conoscenze-competenze a fronte delle problematiche affrontate. La capacità di selezionare i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati alimenta una funzione di "apprendimento costante" tra teoria e metodi da un lato e pratica e strumenti-soluzioni dall'altro.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Economia e Diritto occorre essere in possesso di un titolo di laurea. L'ammissione al corso è comunque subordinata al conseguimento di un determinato numero di CFU in determinati SSD, eventualmente effettuando anche una valutazione dei contenuti, secondo quanto specificato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale. In assenza dei prescritti requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo. Ulteriori specifici criteri di accesso, quali ad esempio l'eventuale voto minimo di laurea richiesto, nonché di verifica della personale preparazione, sono stabiliti dal regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale, anche attinente alle attività svolte dallo studente durante il tirocinio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di laurea magistrale in Economia e Diritto prevalentemente prepara all'accesso alla professione di Dottore Commercialista, nonché alle attività di consulenza aziendale o alle attività di staff all'interno di imprese o di enti economici, che richiedono competenze avanzate e conoscenze operative per trattare - integrando economia e diritto - i problemi della gestione aziendale e per affrontare le diverse problematiche implicate dalle strategie imprenditoriali, sia in ordine all'organizzazione interna dell'impresa, sia in ordine alle sue relazioni esterne, con particolare riferimento ai profili amministrativi, finanziari, tributari e societari.

Il corso prepara alle professioni di

Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione

Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
 Specialisti in contabilità
 Fiscalisti e tributaristi
 Specialisti dell'economia aziendale

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/09 Finanza aziendale	28
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze	12
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/12 Diritto tributario	20

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

66

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
IUS/04 Diritto commerciale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	14 - 14

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/04, SECS-P/10)

L'inclusione di insegnamenti riconducibili ai SSD IUS/04 e SECS-P/10 è motivata, rispettivamente, dall'obiettivo di rafforzare ulteriormente la padronanza delle competenze giuridiche del laureato magistrale in Economia e Diritto (segnatamente quelle riconducibili all'ambito del Diritto societario) e dalla necessità di fornire adeguate conoscenze specialistiche relative agli assetti organizzativi e alle strutture di governance delle aziende.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		9
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		15
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		16

Totale crediti riservati alle altre attività formative

40

CFU totali per il conseguimento del titolo

120